PROVINCIA E COMUNE: BA - Gioia del Colle

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Gioia del Colle INVMG 2528

OGGETTO: Olla a decorazione geometrica monocroma.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):Polignano a Mare (BA) F.190 I N.O. I.G.M.

DATI DI SCAVO: scavo aprile 1991 INV. DI SCAVO: 7 (o altra acquisizione) Vico Porticelli - tomba 1

DATAZIONE: VI sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: fabbrica peucezia. Classe A (De Juliis 1982).

materiale e tecnica: argilla rossastra, ingubbiatura mattone, lavorazione alla ruota lenta, colore bruno opaco.

MISURE: $\phi p. 23$; $\phi or lo 20,8$; h. 23

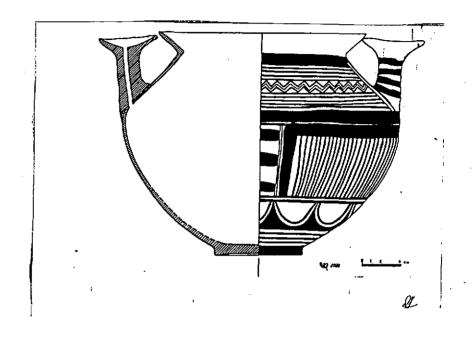
STATO DI CONSERVAZIONE: parte della spalla, del labbro e un'ansa ricostruiti da frammenti, integrazioni di restauro, vernice evanida ed abrasa in più punti.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



Inv./Dis. 28MG

DESCRIZIONE: breve piede cilindrico piatto, corpo globoso compresso, spalla troncoconica a profilo convesso, labbro obliquo, anse a fungo, forate al centro, impostate sulla spalla. Piede dipinto parte inferiore del corpo decorata da linee parallele, doppia serie di semicerchi penduli, a risparmio su fondo nero; sulla pancia motivo a pettine e tre larghi tratti orizzontali; motivo a tremolo verticale in corrispondenza delle anse; fascia alla massima espansione; sulla spalla serie di fasce parallele; tripla linea spezzata, fasce parallele; sul labbro doppio triangolo; nello spazio delle anse angoli inscritti; sulle anse fasce parallele; sul piattello doppio triangolo.

Si attribuisce, sia per la forma sia per i motivi decorativi, alla classe A della ceramica peucezia, datata dal VII fino al primo venticinquennio del V sec. a.C. L'olla si colloca nel VI sec. per la presenza di una fitta e complessa decorazione su tutta la super ficie (E. M. De Juliis, La ceramica geometrica della Peucezia:

RESTAURI: ESEGUITI: PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

Notiziario delle attività di tutela, in "Taras", XI, 1991

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: INV/DIS.28MG

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO	OGGETTI	DELLO	STESSO	COMPLESSO):
2529					256
2530					256
2531					2565
2532			•		2566
2533					256
2534					2568
2535					2569
2536					
2537					
<i>253</i> 8					
2539					
2540					
2541					
2542					
2543					
2544					
2545					
2546					
2547					
2548					
2549					
2550					
2551					
2552					
2553					
2554					
2555					
2556					
2557					
<i>255</i> 8					
2559	- ·	•			
2560					
2561					

2562

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPO	NSABILE: L'ISPETTORE ARCHEOLOGO (dott. Angela CIANCIO) Alogeu-	
ALLEGATI: 1		
		.
•		
· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
		·
OSSERVAZIONI:		

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO FIRMA	DATA:	7
	VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUT	TO FIRM

RA	A N. CATALOGO GENERALE N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE		
	16/00111764	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA	63	INV. 2528
	1.			,	

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

di una fitta decorazione su tutta la superficie (E. M. De Juliis, <u>La ceramica geometrica della Peucezia: bilancio degli studi e</u> prospettive dell'odierna ricerca, in APARXAI; 1982, pp.123 / 128; p. 124 tav. 18).

Cfr. IL Museo Archeologico di Bari, a cura di E. M. De Juliis, Bari 1983, tav. 16 n. 2.

Cfr. M. Gervasio, Bronzi arcaici e ceramica geometrica nel Museo di Bari, Bari 1921, p. 31, fig. 24, tav. V,3; M. Mayer, Apulien vor und waherd der Hellenisirung, Leipzig 1914, p. 183, n. 20;

confrontabile con crateri datati alla metà del VI sec. a.C/ in F. Rossi, <u>Ceramicageometrica apula nella collezione Chini del Museo civico di Bassano</u> del Grappa, pp. 67 / 74;